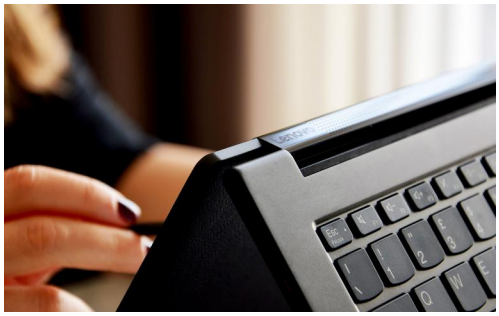


Tecno - *Assintel: mercato Ict italiano a 68,4 miliardi nel 2026 (+3,1%), vola l'intelligenza artificiale a +40,2%*

Roma - 24 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Ma si aggrava il nodo dello skill gap: per quasi 5 imprese su 10 la carenza di competenze resta il principale freno alla digitalizzazione. Nel Mezzogiorno il 54% delle aziende pronte a investire di più il prossimo anno.**

Il mercato italiano dell'information and communication technology cresce complessivamente del 3,1% nel 2026 superando quota 68,4 miliardi di euro, spinto in particolare dal segmento business che avanza del 4,7% fino a raggiungere i 46,4 miliardi di euro. A delineare lo scenario è il Report 2026 presentato oggi da Assintel, l'associazione delle imprese Ict aderente a Confcommercio, da cui emerge un forte dinamismo degli investimenti accompagnato, tuttavia, da un nodo irrisolto sul fronte del capitale umano: quasi 5 imprese su 10 individuano, infatti, nella mancanza di competenze il principale ostacolo alla trasformazione digitale, una criticità che si è ulteriormente aggravata nell'arco dell'ultimo anno. Sul piano delle prospettive di spesa, il 39% delle aziende prevede di incrementare il proprio budget Ict nel 2027, in netto aumento rispetto al 26% che aveva pianificato un rialzo per il 2026, mentre il 19% programma investimenti aggiuntivi in entrambi gli esercizi. A livello territoriale, il Nord-Ovest si conferma la prima area del Paese per volume di spesa Ict business con 18,5 miliardi di euro (+5,2%), ma è il Nord-Est a registrare il ritmo di espansione più sostenuto (+5,6% a 10,4 miliardi). Seguono il Centro con un progresso del 4,1% e il Sud e le Isole con un +3,0% (a fronte dei 5,5 miliardi del 2025), dove però oltre la metà delle imprese (54%) dichiara l'intenzione di aumentare le risorse destinate al digitale nel 2027. Un capitolo specifico dell'indagine è dedicato all'intelligenza artificiale, il cui mercato nazionale mette a segno un balzo del 40,2% oltrepassando i 2 miliardi di euro. Complessivamente, il 41% delle aziende italiane ha avviato almeno una fase strutturata di valutazione o pianificazione sull'IA — in crescita rispetto al 29% rilevato nel 2025 — mentre quasi 3 imprese su 10 (29%) sono già passate alla sperimentazione concreta o all'utilizzo operativo. Anche in questo ambito pesa, tuttavia, il divario formativo: soltanto il 36% delle aziende ritiene adeguate le proprie risorse professionali e la carenza di competenze interne si conferma il primo freno all'adozione dell'IA (indicata dal 28,2% del campione), davanti ai timori legati all'affidabilità dei risultati generati (19,8%) e ai costi di implementazione (16,9%).

(Prima Notizia 24) Martedì 24 Novembre 2026